



Buddleja

o Albero delle farfalle

Buddleja davidii

Descrizione

Arbusto originario della Cina e dell'Asia orientale alto fino 3 m. Foglie opposte, lanceolate, con pagina inferiore bianco-cotonosa. Fiori rosa, lilla o bianchi riuniti in grappoli densi e terminali ai rami.

Crescita e diffusione

Specie pioniera che cresce in zone ruderali, nelle cave, su muri e pareti rocciose, in ambienti alluvionali, al margine del bosco e sulle scarpate ferroviarie in tutto il Cantone.

Si riproduce sia in modo vegetativo, tramite stoloni sotterranei, sia in modo sessuato mediante i numerosi semi dispersi dal vento (fino a 3 milioni per pianta). Quando la pianta viene tagliata può produrre ricacci dal ceppo.



Problema

Riduce la biodiversità formando dei popolamenti monospecifici densi e impedendo la successione della vegetazione. Crea danni alle pavimentazioni stradali, agli argini e ai muri di sostegno. Malgrado il suo nome, non favorisce le farfalle in quanto nessun bruco si nutre delle sue foglie; solo gli adulti di specie generaliste ne utilizzano il nettare.

Misure di lotta

- Estirpare la singola pianta con le radici prima della fioritura ed eliminare ripetutamente i ricacci, fino a esaurimento.
- Tagliare la singola pianta ed eliminare ripetutamente i ricacci, 2 volte all'anno durante la stagione vegetativa, fino a esaurimento.
- Trasportare gli scarti in benna chiusa in modo da non diffondere la specie e pulire minuziosamente gli attrezzi e i macchinari utilizzati nella lavorazione.
- Smaltire infiorescenze, infruttescenze e radici con i rifiuti solidi urbani. Il legno può essere utilizzato in un impianto per la produzione di calore.
- Vagliare il suolo contaminato da radici con una griglia 1x1 cm. Riutilizzare il suolo pulito nello stesso luogo e smaltire le radici risultanti dalla vagliatura con i rifiuti solidi urbani.



Regolamentazione

Lista delle specie esotiche invasive (UFAM, 2022); OEDA (Art. 15 e 52).

Alternative

La buddleja non deve essere piantata. Al suo posto si possono mettere a dimora il ligustro comune (*Ligustrum vulgare*), la serenella (*Syringa vulgaris*) o il berretto da prete (*Euonymus europaeus*). Si consiglia di consultare il Vivaio forestale cantonale di Lattecaldo, 6835 Morbio Superiore.

Ulteriori informazioni e contatti:

Dipartimento del territorio
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Via Franco Zorzi 13 - 6501 Bellinzona

Tel. 091 814 29 71
dt-spaas.neobiota@ti.ch
www.ti.ch/neobiota

